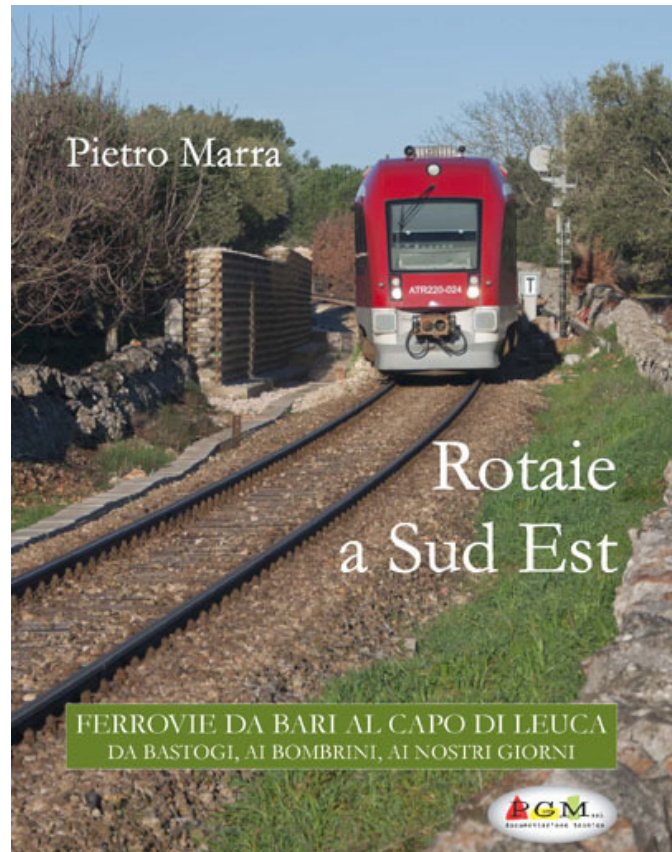


Pietro Marra

ROTAIE A SUD EST

FERROVIE DA BARI AL CAPO
DI LEUCA

DA BASTOGI, AI BOMBRINI, AI
TEMPI NOSTRI



L'opera ripercorre le tappe storiche che hanno portato la ferrovia nel sud della Puglia, a partire dal suo arrivo a Lecce nel gennaio 1866, attraverso le vicende umane, economiche, finanziarie e delle diverse società (le “Strade Ferrate Meridionali”, le “Ferrovie Sussidiate”, le “Ferrovie Salentine”, le Strade Ferrate Pugliesi”), che costruirono e gestirono i tanti tronchi ferroviari poi unificati nel 1931 sotto la gestione delle neonate Ferrovie del Sud Est. Di quest'ultima Amministrazione vengono ricostruite la complessa genesi e la successiva storia, per oltre cinquant'anni intimamente legata alla famiglia genovese dei marchesi Bombrini che all'inizio del Novecento si inserì nel campo degli appalti pubblici in Puglia, partecipando dapprima alla costruzione dell'Acquedotto Pugliese, poi realizzando i progetti di linee ferroviarie nel Salento e infine assumendo anche la gestione delle linee costruite.

Alla storia delle linee fa seguito l'analisi dell'infrastruttura e dei rotabili, sempre analizzati alla luce della loro evoluzione: gli edifici, l'armamento, i sistemi di segnalamento e di sicurezza, le locomotive, le carrozze e i carri delle odierne Ferrovie del Sud Est sono il risultato di un processo di ammodernamento che ha evidenziato fasi alterne nel tempo di espansione e di regresso, spesso effetto di negative condizioni sociali generali oppure di precarie situazioni finanziarie delle diverse società esercenti.